

# LUCE

332

Poste Italiane spa - Sped.in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n°46) art. 1, comma 1, LO/MI - ISSN 1828-0560

**Nuova luce  
per Leonardo**  
A new lighting  
for Leonardo

**La luce intelligente  
per la città del futuro**  
A smart lighting for  
the city of the future

**I tre fratelli  
Castiglioni a Seoul**  
The three Castiglioni  
brothers in Seoul



Anno / year 58 - n.332 2020  
trimestrale / quarterly - € 15



# LUCE

Rivista fondata  
da AIDI nel 1962  
Magazine founded  
in 1962 by AIDI

**Direttore responsabile / Editor-In-Chief**

Silvano Oldani  
silvano.oldani@rivistaluce.it

**Art Director**

Mario Piazza

**Grafica e impaginazione**

Anchora, Milano

**Collaboratori / Contributors**

Carla Balocco, Laura Bellia, Paolo Calafiore (Teatro),  
Andrea Calatroni, Federica Capoduri,  
Stephanie Carminati (redazione), Jacqueline Ceresoli (Light Art),  
Francesco Ciulli, Carlo D'Alesio, Arturo dell'Acqua Bellavitis,  
Marcello Filibeck, Eleonora Fiorani, Silvia Longo (Berlino),  
Pietro Mezzi, Fulvio Musante, Alberto Pasetti,  
Amaranta Pedrani (Parigi), Anna Pellegrino, Andrew Peterson,  
Maurizio Rossi, Francesca Tagliabue

**Segreteria / Administration**

Roberta Mascherpa

**Redazione / Editorial Department**

Via Monte Rosa 96, 20149 Milano  
T +39 02 87389237 F +39 02 87390187  
redazione@rivistaluce.it www.luceweb.eu

# AIDI

Editore / Publisher

**Presidente / Chairman**

Gian Paolo Roscio

**Vice Presidente / Deputy Chairman**

Dante Cariboni

**Consiglio / Board**

Alvaro Andorlini (segretario generale), Roberto Barbieri, Michele Bassi, Alessandro Battistini, Laura Bellia (responsabile scientifico), Aldo Bigatti, Clotilde Binfa, Raffaele Bonardi, Dante Cariboni, Paolo Di Lecce, Gianni Drisaldi, Massimiliano Guzzini, Luca Moscatello, Anna Pellegrino, Luca Pellizzari, Lorella Primavera, Alessandra Reggiani, Alberto Scalchi, Ubaldo Schiavi, Andrea Solzi, Margherita Suss, Daniel Tatini, Alessia Usuelli, Alessandro Visentin

**Pubblicità e Promozione / Advertising & Promotion**

Mariella Di Rao  
T +39 3357831042  
mdirao@rivistaluce.it

**SERVIZIO ABBONAMENTI  
SUBSCRIPTION**

T +39 02 87389237  
abbonamenti@rivistaluce.it

L'abbonamento può decorrere  
da qualsiasi numero /  
The subscription may start  
from any number

**UN NUMERO / ONE ISSUE**

€ 15,00  
contributo spese di spedizione € 2,00 / shipping fee of € 2,00

**ABBONAMENTO ANNUALE ITALIA / YEARLY SUBSCRIPTION ITALY**

4 numeri / 4 issues € 60,00

**ABBONAMENTO ANNUALE ESTERO / YEARLY SUBSCRIPTION FOREIGN COUNTRIES**

4 numeri / 4 issues € 92,00  
(Europa e Paesi Mediterranei / Europe and Mediterranean countries)  
4 numeri / 4 issues € 112,00 (Africa / America / Asia / Oceania)

**Modalità di pagamento  
Payments**

Banca Popolare di Sondrio - Milano  
IBAN IT58M0569601600000010413X67  
c/c postale / postal current account n. 53349205

**Stampa / Printer**

Arti Grafiche Bianca&Volta, Truccazzano (Mi)

© LUCE  
ISSN 1828-0560



Copyright AIDI Editore, via Monte Rosa 96, Milano  
Registrazione presso il Registro della stampa del Tribunale  
di Milano n. 77 del 25/2/1971 Repertorio ROC n. 23184  
Associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

La riproduzione totale o parziale di testi e foto è vietata senza l'autorizzazione dell'editore.  
Si permettono solo brevi citazioni indicando la fonte. In questo numero la pubblicità non supera il 45%.  
Il materiale non richiesto non verrà restituito. LUCE è titolare del trattamento dei dati personali presenti  
nelle banche dati di uso redazionali. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dal D.LGS. 196/2003  
in materia di protezione dei dati personali presso T +39 02 87390100 - aidi@aidiluce.it  
The total or partial reproduction of text and pictures without permission from the publisher, is prohibited.  
Only brief quotations, indicating the source, are allowed. In this issue, the advertisement does not exceed 45%.  
The unsolicited material will not be returned. LUCE is the controller of the personal data stored in the editorial  
databases. Persons concerned may exercise their rights provided in Legislative Decree 196/2003  
concerning protection of personal data by: T +39 02 87390100 - aidi@aidiluce.it

# ILLUMINATI DI LUCE

# ABBONATI A LUCE

www.luceweb.eu



332

Anno / Year 58  
Giugno / June 2020

COVER PHOTO  
"Il teatro delle macchine", Nuove Gallerie Leonardo, Museo Nazionale Scienza e Tecnologia di Milano / "The Machine Theatre", Nuove Gallerie Leonardo, Museo Nazionale Scienza e Tecnologia di Milano  
Photo © Lorenza Daverio



**Reverberi Enetec**  
sostiene la rivista LUCE /  
supports LUCE magazine

#### CREDITS

**CONTRIBUTI / CONTRIBUTORS**  
Andrea Calatroni, Laura Bellia, Federica Capoduri, Daria Casciani, Manuela Celi, Jacqueline Ceresoli, Luca Cipelletti, Francesco Ciulli, Gianni Forcolini, Marco Frascarolo, Ruggero Guanella, Empio Malara, Pietro Mezzi, Marco Montani, Monica Moro, Francesco Murano, Margherita Süss, Francesca Tagliabue

**FOTOGRAFI / PHOTOGRAPHERS**  
Elsa Allen, Enrik Blomqvist, Luca Briganti, Lorenza Daverio, Stefano Ferrando - Studio Vetroblu, Andre Gialanze, Brian Grech, Luisa Quintiliani, Grete Stern, Gianfranco Tinè

**TRADUTTORI / TRANSLATORS**  
Lorenzo Barbieri Hermitte, Stephanie Carminati, Monica Moro

## SOMMARIO / SUMMARY

**EPIFANIE DI LUCE**  
EPHIPHANIES OF LIGHT

**CIE ITALIA**  
CIE ITALY

**PROGETTARE LA LUCE**  
DESIGNING LIGHT

**MOSTRE**  
EXHIBITIONS

**LIGHT ART**  
LIGHT ART

**INCONTRI**  
INTERVIEWS

**SPECIALE SMART CITY**  
SMART CITY SPECIAL REPORT

**FORMAZIONE**  
EDUCATION

**TACCUINI DI LUCE**  
LIGHT'S NOTEBOOK

**SPECIALE PAESAGGIO**  
LANDSCAPE SPECIAL REPORT

**MAKING OF**  
MAKING OF

30 **L'ultima ombra di Jorge Luis Borges**  
The last shadow by Jorge Luis Borges  
- *Empio Malara*

32 **CIE, l'Italia di nuovo protagonista**  
CIE: Italy is once again a protagonist  
- *Pietro Mezzi*

36 **Illuminare con gli specchi**  
Illuminating with mirrors  
- *Francesco Murano*

40 **Le nuove Gallerie Leonardo**  
The new Leonardo da Vinci Galleries  
- *Francesca Tagliabue*

44 **Nuova luce per i retabli della Pinacoteca Nazionale di Cagliari**  
A new lighting for the retablos of the Pinacoteca Nazionale of Cagliari  
- *Federica Capoduri*

48 **Il Mausoleo di Barzani e la sua luce**  
The light of the Barzani Memorial Center  
- *Ruggero Guanella, Marco Montani*

56 **I tre fratelli Castiglioni, maestri del Design Italiano a Seoul**  
The three Castiglioni brothers, masters of Italian Design in Seoul  
- *Monica Moro*

61 **Le variazioni d'infinito nella luce di Paolo Scirpa**  
The infinite variations in the light of Paolo Scirpa  
- *Jacqueline Ceresoli*

65 **Mediterraneo, tra luce e architettura. Lo Studio DAAA Haus**  
The Mediterranean Sea, between light and architecture. DAAA Haus  
- *Federica Capoduri*

69 **La luce intelligente per la città del futuro**  
A smart lighting for the city of the future  
- *Laura Bellia, Andrea Calatroni*

80 **Lighting Design nel Master di Interior Design**  
The Lighting Design within the Master of Interior Design  
- *Gianni Forcolini*

84 **Barovier & Toso: Combinare innovazione e tradizione attraverso il design**  
Barovier & Toso: Combining innovation and tradition through design  
- *Daria Casciani, Manuela Celi*

90 **Architetti e Lighting Designer: Un dibattito in corso**  
Architects and Lighting Designers: An ongoing debate  
- *Margherita Süss, Luca Cipelletti, Marco Frascarolo*

96 **Luce, verde e città: L'incontro con quattro architetti paesaggisti**  
Lights, parks and towns: The meeting with four landscape architects  
- *Francesco Ciulli*

100 **Eclipse. 28.000 modi di definire la luce**  
*Eclipse. 28,000 ways to define light*  
- *Andrea Calatroni*



INCONTRI

# Mediterraneo, tra luce e architettura Lo Studio DAAA Haus

di Federica Capoduri

**F**ondato nel 2009 a Malta, lo Studio DAAA Haus è cresciuto fino a ramificarsi in altre due sedi in Italia, strategiche e geograficamente opposte: Milano e Ragusa. Con un serbatoio di oltre trenta giovani professionisti di origini diverse, lo Studio sviluppa progetti in settori che il nome porta con sé (DAAA: Design, Art & Architecture Associates), in cui il processo e la passione creativa si fondono alla ricchezza culturale che deriva dall'internazionalità e dall'incontro tra strumenti, materiali, tecniche e strategie diverse. Abbiamo rivolto alcune domande al fondatore e direttore creativo Keith Pillow e all'arch. Mario Castello, della sede siciliana.

*Vista la triplice posizione dello Studio, interessante è chiedervi le "differenze" nell'interpretazione della luce. In una terra come la Sicilia, i toni saranno simili ma comunque diversi da quelli maltesi e ancor più da quelli milanesi...*

La cultura e la geografia influenzano fortemente le nostre scelte di progettazione illuminotecnica. Gli stati d'animo e le varianti illuminotecniche cambiano da luogo a luogo, cerchiamo di adattarci al posto in cui stiamo lavorando mantenendo le scelte che prediligiamo. Mentre in Sicilia di notte le cose sembrano più romantiche e drammatiche, con lunghe e oscure strade di campagna tra villaggi dispersi e persiane abbattute, a Milano è un contesto puramente urbano con una illuminazione più caotica e vivida. Malta invece ha un mix di entrambi. Quando lavoriamo in diversi paesi, studiamo

le variazioni nello stile, nell'uso e nello scopo dell'illuminazione tra i luoghi. L'impatto che il background culturale e l'ambiente naturale hanno sulle scelte illuminotecniche che ci ispirano.

*Dall'atmosfera poetica è il ristorante maltese Chophouse; qui la luce è data sia da discreti dettagli luminosi che da romantiche vetrate.* Insieme al cliente, ci siamo immersi nella ricerca per trovare nuove tendenze e per portare

qualcosa di eccitante sull'isola. Successivamente, abbiamo identificato la necessità di creare un'esperienza gastronomica vivace introducendo elementi audaci, per creare un'atmosfera diversa che esprimesse lusso ma allo stesso tempo divertimento. In tutto l'ambiente è stata utilizzata un'illuminazione soffusa con delle lampade da tavolo a batteria, in modo da creare un'atmosfera calda e intima. Questo aiuta a focalizzare, non solo il cibo, ma anche i panorami mozzafiato.

Chophouse



photo © Brian Grech





Cugo Gran Macina Grand Harbour Hotel

*Un altro progetto di fascino, in cui la luce è importante quanto l'architettura stessa, è Cugo Gran Macina Grand Harbour Hotel, premiato con il German Design Circle Award 2019.*

Combinando materiali naturali e tradizionali con moderne linee pulite, il design giustappone ciò che è antico e di valore storico al nuovo. Con spazi comuni sorprendenti, grandi soffitti a volta, ampia luce naturale e vista aperta sul porto, è bastato un design minimal per creare un ambiente di lusso. Progettare uno spazio alberghiero moderno e contemporaneo nell'esclusivo edificio *Macina* ha richiesto un grande rispetto e una forte tavolozza di materie prime naturali – acciaio, marmo, ardesia, pietra lavica, pietra dura maltese e vetro colorato.

Abbiamo lavorato con rinomati designer europei per ottenere un'illuminazione unica e tocchi di rifinitura per ogni stanza, ognuna diversa dall'altra. La luce naturale filtra attraverso tende di lino fatte su misura e di ottima qualità. Tom Dixon, Flos e le lampade Louis Poulsen sono accostate a tappeti in lana trapuntata a mano, mobili scandinavi, divani e letti italiani d'alta fattura.

*L'illuminazione del commerciale com'è sviluppata? Penso ai progetti Klikk, Disrupt, The Crew...*

Quando lavoriamo su qualsiasi ambiente rivolto allo shopping, l'illuminazione è un fattore critico; è necessario studiare un equilibrio tra luce d'atmosfera e resa del prodotto. Ciò aiuta ad attirare i clienti, ma crea anche una personalità che riflette l'identità del marchio. Questa nasce da una miscela strategica di colore, contrasto,

Da sinistra a destra / From left to right  
Mario Castello, Keith Pillow,  
Giorgio Occhipinti e Daniele Migliorisi.



vicino al mare, era essenziale bilanciare la luce naturale intensa all'esterno con un ambiente più accogliente e nordico. L'obiettivo di utilizzare apparecchi di illuminazione vintage tradizionali dimmerati con la moderna tecnologia Led ci ha permesso di creare varie tipologie di luce nell'arco della giornata. È quindi più scuro durante il giorno in cui il sole splende, mentre è più caldamente luminoso di notte.

*La sede siciliana (dove insieme a Mario Castello collaborano gli architetti Daniele Migliorisi e Giorgio Occhipinti) è molto attiva in progettazione di residenze. Chiedo all'arch. Castello di raccontarci del particolare complesso Le Vele Bianche di Modica.*

È un progetto dal forte impatto visivo; l'ispirazione al mondo nautico è infatti riscontrabile sia nelle caratteristiche generali dell'architettura che nell'uso di materiali, texture e particolari tecnici.

Il tema della luce è stato affrontato con dedizione e tenendo conto dell'esposizione solare, dei giochi volumetrici presenti e dell'impatto visivo delle due "vele bianche" che dominano il prospetto principale. Si è scelto di dosare la luce nella quantità e qualità e di posizionarla in punti strategici, dando risalto ai vuoti e non ai pieni. Sono state elaborate diverse simulazioni e la scelta di una luce discreta, posizionata quasi in secondo piano, ha dato il risultato atteso. Vi sono solo pochi elementi ove la luce si manifesta in forma diretta: l'ingresso principale al residence e le vetrine.

Un altro obiettivo fondamentale è stato quello di dotare ogni singola unità abitativa di uno spazio esterno abitabile e di massimizzare l'apporto di luce naturale nelle aree destinate alla vita diurna.

controllo ed efficienza energetica.

Nel caso di *Klikk*, moderno negozio di elettronica e computer, l'illuminazione è stata sia tecnica che giocosa creando un ambiente pop, assicurandosi al contempo che vi fosse un'illuminazione adeguata in tutto l'outlet. Allo stesso modo *Disrupt*, negozio di marca streetwear: l'illuminazione era essenziale per creare un'atmosfera nostalgica sotterranea urbana retrò in spazi commerciali aperti. Con *The Crew*, un bar-caffetteria gourmet situato





*"Il design è un potente modo di vivere, uno stile di vita. È un'emozione, l'espressione delle esperienze di vita che formano il nostro carattere sociale". Keith Pillow, pre Covid-19. E oggi?*

Con la maggior parte delle nostre vite trascorse al chiuso in questi mesi, tutti si renderanno conto che gli spazi in cui viviamo hanno un ruolo importante nel nostro comportamento psicologico. La psicologia ambientale è, in effetti, l'interazione tra le persone e gli spazi. Un design *smart*, come amo chiamarlo, deve prendere in considerazione tutte le esigenze di base, indipendentemente dai budget. Progetti intelligenti dovrebbero includere una buona illuminazione (naturale e artificiale), scelta di colori, configurazione, scala, proporzioni, acustica, ventilazione e materiali, per indirizzare i sensi dell'individuo e generare la migliore sensazione.

Architetti e designer post Covid-19 avranno la responsabilità di modellare soluzioni tangibili per le persone. Torniamo alle origini e immaginiamo un mondo migliore.

photo © Andre Gialanze



Disrupt

**F**ounded in 2009 in Malta, the DAAA Haus Studio has grown to have two other strategic and geographically opposite locations in Italy: Milan and Ragusa. With a reservoir of over thirty young professionals coming from different backgrounds, the Studio develops projects in sectors that the very firm's name carries within (DAAA: Design, Art & Architecture Associates), where the creative process and passion blend with the cultural richness that comes from internationality and from the encounter of different tools, materials, techniques and strategies. We have asked a few questions to founder and creative director Keith Pillow and to arch. Mario Castello, from the Sicilian office.

*Given the triple location of the Studio, it is quite interesting to ask you about the "differences" in the interpretation of light. In a country like Sicily, the shades would be similar, though different, from those of Malta, and even more so from those of Milan...*

Culture and geography strongly influence our lighting design choices. Moods and lighting variants change from place to place, so we try to adapt to the area in which we are working whilst maintaining the choices we favour.

Whereas in Sicily at night things seem more romantic and dramatic, with long dark country roads between scattered villages and closed down shutters, in Milan it is a purely urban setting, with a more chaotic and vivid lighting. Malta instead has a mix of both.

When we work in different countries, we explore the variations in style, use and purpose of lighting between places. It is the impact that the cultural background and the natural environment have on the lighting choices that inspire us.

Kliikk

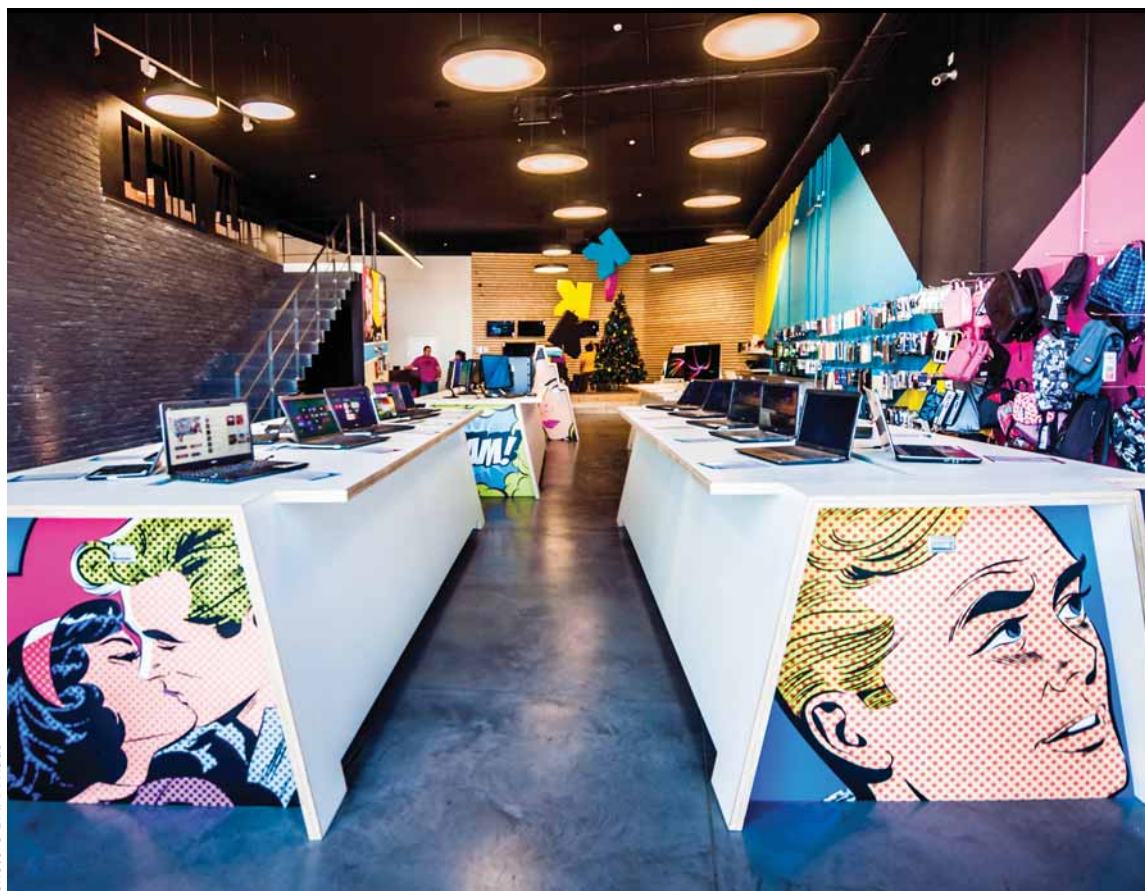


photo © DAAA Haus

## The Mediterranean Sea, between light and architecture

### DAAA Haus





Le Vele Bianche / White Sails

Another fascinating project, in which light is as important as architecture itself, is the Cugo Gran Macina Grand Harbour Hotel, awarded with the German Design Circle Award in 2019.

Combining natural and traditional materials with modern clean lines, the design balances what is antique and of historical value with what is new. With striking common areas, large vaulted ceilings, plenty of natural light, and an open view of the harbour, all it took to create a luxurious atmosphere was a minimalist design. Designing a modern, contemporary hotel space in the exclusive Macina building required great respect and a strong palette of natural raw materials – steel, marble, slate, lava stone, Maltese hard stone, and coloured glass.

We worked with renowned European designers to achieve unique lighting and finishing touches for each room, each one unique. Natural light filters through custom-made, high quality linen curtains. Tom Dixon, Flos, and Louis Poulsen lamps combine with hand quilted wool carpets, Scandinavian furniture, and Italian sofas and beds of high craftsmanship.

The Maltese restaurant Chophouse has a poetic atmosphere; here the light comes from subtle luminous details and romantic stained-glass windows.

Together with the client, we plunged into research to find new trends, to bring something exciting to the island. Later, we identified the need to create a lively gastronomic experience by introducing bold elements, creating a different atmosphere that expresses both luxury and fun. Throughout the room, we used soft lighting with battery-operated table lamps to create a warm and intimate atmosphere. This helps to focus not only on the food but also on the breath-taking views.

How is the retail lighting developed?

I am referring to projects like Klikk, Disrupt, The Crew...

When working on any retail environment, lighting is a critical factor; it is necessary to study a balance between atmosphere lighting and product performance. This helps to attract customers, but it also creates a personality that reflects the brand identity. This is born out of a strategic blend of colour, contrast, control, and energy efficiency.

In the case of *Klikk*, a modern electronics and computer store, the lighting was both technical and playful, creating a

pop environment yet ensuring that there was adequate lighting throughout the outlet. Likewise for *Disrupt*, a streetwear brand store: the lighting was essential to create a nostalgic retro urban underground atmosphere in open retail spaces.

With *The Crew*, a gourmet café-bar located near the sea, it was essential to balance the outdoor bright natural light with a more welcoming, Nordic ambience. Using traditional vintage lighting fixtures dimmed with modern LED technology allowed us to create a variety of different lighting types throughout the day. It is therefore darker during the daytime, when the sun shines, and warmer and brighter at night.

The Sicilian office (where architects Daniele Migliorisi and Giorgio Occhipinti collaborate with Mario Castello) is very active in the field of residential design. I would like to ask the architect Castello to tell us more about the particular Le Vele Bianche (White Sails) complex in Modica.

It is a project with a strong visual impact; the influence of the nautical world can be perceived both in the general characteristics of the architecture and in the use of materials, textures, and technical details. The theme of light has been tackled with commitment, considering the sun exposure, the existing volumetric plays, and the visual impact of the two "white sails" that dominate the main facade. We chose to dose the light in quantity and quality, positioning it in strategic points, emphasizing the voids rather than the solids. Several simulations were elaborated, and the choice of a discreet light, positioned almost in the background, gave the expected result. There are only a few elements where light manifests itself directly: the main entrance to the residence and the display windows.

Another fundamental objective was to provide each individual housing unit with an outdoor living space and to provide plenty of natural light in the daytime areas.

The Crew



"Design is a powerful way of living, a lifestyle. It is an emotion, the expression of those life experiences that form our social character." Keith Pillow, pre Covid-19. What about today?

Over the past few months, with the most part of our lives spent indoors, everyone has realized how the spaces in which we live play an important role in our psychological behaviour. Environmental psychology is, in fact, the interaction between people and spaces.

A smart design, as I like to call it, must take into account all basic needs, regardless of budgets. In order to address the human senses and generate the best feeling, smart designs should include good lighting (natural and artificial), choice of colours, configuration, scale, proportions, acoustics, ventilation, and materials. Post Covid-19 architects and designers should be responsible for shaping tangible solutions for people.

Let's go back to the origins and imagine a better world. **L**